



«Tre giorni L'11ma edizione del festival dedicato a "crisi, debiti e diritti" è in programma da oggi a domenica. Tra gli ospiti il direttore dell'Espresso Lirio Abbate

La crisi economica e sociale

Giovani e indebitati la lente di Insolvenzfest

di Emanuela Giampaoli

C'è un ambito in cui la parità di genere è pienamente raggiunta. Quello preoccupante del sovraindebitamento, specie tra i giovani. Ed è alle nuove generazioni che è dedicata l'undicesima edizione di Insolvenzfest, la rassegna dedicata a "crisi, debiti e diritti" promossa dall'Oci, l'Osservatorio sulle crisi di impresa, che torna da oggi a domenica in vari luoghi della città per riflettere sul tema "Debiti e giovani".

«Tra chi finisce in difficoltà a causa dei debiti si registra una progressione molto forte tra i soggetti sotto i 30 anni - spiega Silvia Villa, referente dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento (Occ) istituito dall'Ordine degli avvocati di Bologna -. Le persone che si rivolgono al nostro sportello non solo fanno emergere una assoluta parità di genere, ma la novità è che sta diminuendo l'età: se prima erano i 60enni, adesso sono i 25enni. Fanno ricorso al credito al consumo non solo per l'auto, ma per la vacanza, il telefonino, l'imprevisto. Ritrovandosi con un castello di rate mensili a cui non riescono a fare fronte e che le famiglie d'origine non tamponano più». Tra le cause preoccupa anche la diffusione della ludopatia giovanile con «connessi episodi di microcriminalità e di prostituzio-

ne femminile», aggiunge Villa.

Degli effetti sociali, economici e giuridici si parlerà al festival tra incontri e proiezioni a partire dall'assunto che «qualunque debito implica l'assunzione nel presente di un impegno che va onorato nel futuro, e nel futuro ci sono i giovani. Come tra l'altro la Costituzione ci impone, perché parla di un debito sostenibile» spiega Massimo Ferro, direttore scientifico del festival, consigliere della Corte di Cassazione e coordinatore nazionale di Oci.

E proprio la condizione giovanile e la sua irriducibilità all'ottimismo dei debiti assunti è al centro stasera, alle 20 al Lumière, del prologo con Fabio Salamida di Radio Capital e Luca Covino di LA 7. Si prosegue domani alle 14 a palazzo Zambecari, dove dopo l'introduzione di Ferro, alle 14.40 prende il via "In nome della gioventù sovrana" con, tra gli altri, l'economista Luigi Paganetto. Segue alle 15.50 "Quando la mafia al Sud tace e governa" lezione con Lirio Abbate, direttore dell'Espresso, e Marzia Sabella, procuratore aggiunto della Procura di Palermo. Tra i momenti di alleggerimento sabato alle 12.30 si torna al Lumière per il blob d'autore a cura di Gian Luca Farinelli: "Debiti: di madre e padre in figli...". Conclusione domenica alle 11 a San Domenico con un incontro sul Pnrr. Partecipazione gratuita, iscrizioni su insolvenzfest.it.

©IPRODUZIONE RISERVATA